

COSENZA Bilanci non approvati: situazione critica e ambulatori ancora chiusi Asp a pochi passi dal collasso

L'interrogazione del consigliere regionale Pd Guccione. «Accumulati troppi ritardi»

COSENZA - Il consigliere regionale del Pd Carlo Guccione ha presentato un'interrogazione alla Regione per chiarire sull'Asp di Cosenza. La situazione, allo stato attuale, è estremamente critica. I punti vengono riassunti direttamente nel testo consegnato alla Regione. «L'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza ancora non ha approvato il Bilancio consuntivo del 2018 nonostante dovesse essere approvato da oltre un anno, non ha approvato nemmeno il Bilancio consuntivo del 2019 che per prassi va predisposto e approvato entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

L'Asp di Cosenza è l'unica che ha ancora non ha predisposto e approvato il piano delle assunzioni

per gli anni 2020-2023.

Anche la rete territoriale non è ancora stata predisposta e non sono entrate in funzione le

Aft (Aggregazioni funzionali territoriali) e le Uccp (Unità

complesse di cure primarie). Parliamo di un nuovo modello di assistenza primaria che avrebbe dovuto garantire un'assistenza diffusa sul territorio e l'accesso ai cittadini al primo livello di cure che doveva essere H12 per le Aft e H24 per le Uccp.

Sono state istituite le Usca (Unità speciali di continuità assistenziali) ma ancora ad oggi non possono entrare in funzione perché non sono stati contrattualizzati i medici e gli infermieri risultano essere insufficienti. In provincia di Cosenza sono undici le Usca previste dall'Asp: per ogni Unità devono essere assunti almeno 4 infermieri, ad oggi ne risultano selezionati solo 8 e ne mancano all'appello 36. Tra l'altro le Usca al momento non hanno dispositivi individuali di protezione a sufficienza per poter avviare le attività.

L'esplosione della pandemia Covid-19 ha portato alla sospensione delle

prestazioni e delle attività sanitarie programmate; in provincia di Cosenza sono saltati decine di migliaia di esami diagnostici, visite specialistiche, analisi di laboratorio che hanno finito per allungare le liste d'attesa. Ancora ad oggi la riprogrammazione delle attività non sono iniziate, creando gravissimi disagi ai pazienti. L'aumento dei pazienti che si rivolgono alla sanità privata, viste le incapacità della sanità pubblica a riavviare le attività, non basterà ad ottenere prestazioni in tempi rapidi. Occorre che l'Asp di Cosenza predisponga di allungare gli orari delle attività utilizzando anche i giorni di sabato e domenica per effettuare le varie prestazioni e attività sanitarie, e decida di assumere subito personale sanitario, di fare investimenti mirati in telemedi-

cina e di potenziare la rete di assistenza sul territorio.

Le risorse raccolte con le donazioni per il Servizio sanitario nazionale a fine aprile ammontavano ad oltre mezzo miliardo di euro: l'articolo 99 del decreto Cura Italia obbliga a una puntuale rendicontazione ma al momento sui siti delle Regioni si legge "In aggiornamento". Alla luce di tutto ciò emerge un quadro particolarmente allarmante sia in riferimento ai Bilanci che alla situazione finanziaria dell'Ente che non rispetta procedure e scadenze. La mancata approvazione dei consuntivi 2018-2019 per altre istituzioni avrebbe comportato la dichiarazione di dissesto».

Dunque l'interrogazione alla Santelli, chiedendo quali iniziative urgenti intende adottare alla luce delle tante criticità e irregolarità che emergono nell'Asp di Cosenza.

La mancata riprogrammazione delle attività e delle prestazioni sanitarie sospese a causa dell'emergenza Covid-19 e le visite specialistiche non ancora del tutto riprese, stanno causando enormi disagi ai cittadini e un allungamento delle liste d'attesa. I ritardi che si sono accumulati per l'approvazione della rete territoriale, il mancato piano delle nuove assunzioni, l'assenza delle Usca, la non entrata in funzione delle Aggregazioni funzionali territoriali e delle Unità com-

plesse di cure primarie sono la dimostrazione delle gravi inadempienze dell'Ente. Inadempienze che incidono sul rispetto dei Livelli essenziali di assistenza e che hanno provocato un aumento dei costi a causa di una non oculata gestione delle risorse di un'Azienda sanitaria tra le più grandi del Mezzogiorno, con un Bilancio di oltre 1 miliardo e 250 milioni di euro».



La sede dell'Asp di Cosenza

«Unica Asp
senza
un piano
assunzioni»

«Ancora
non predisposta
la rete
territoriale»



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato